

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 25 novembre 2014, n. 11.

**Modificazioni alla legge regionale 17 marzo 1992, n. 9
(Norme in materia di esercizio ad uso pubblico di piste
di sci).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Modificazione all'articolo 3)

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 1992, n. 9 (Norme in materia di esercizio ad uso pubblico di piste di sci), è aggiunto il seguente:

“7bis. La classificazione della pista decade nel caso in cui la stessa non sia mantenuta in esercizio per un periodo superiore a cinque anni.”.

Art. 2
(Inserimento dell'articolo 3bis)

1. Dopo l'articolo 3 della l.r. 9/1992 è inserito il seguente:

“Art. 3bis
*(Procedimento per la costituzione coattiva
della servitù di pista)*

1. Il procedimento per la costituzione coattiva della servitù di pista è avviato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, a seguito di esito negativo delle trattative con il proprietario del fondo servente volte alla conclusione di accordi privatistici diretti alla costituzione volontaria della servitù di pista. A tal fine, trascorsi trenta giorni dalla data di inizio della trattativa, il soggetto interessato alla classificazione comunica al proprietario del terreno interessato l'avvio del proce-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 11 du 25 novembre 2014,

**portant modification de la loi régionale n° 9 du 17 mars
1992 (Mesures en matière d'aménagement des pistes de
ski).**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Modification de l'art. 3)

1. Après le septième alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 9 du 17 mars 1992 (Mesures en matière d'aménagement des pistes de ski), il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

«7 bis. Le classement de la piste cesse de produire ses effets si celle-ci n'est pas utilisée pendant plus de cinq ans.».

Art. 2
(Insertion de l'art. 3 bis)

1. Après l'art. 3 de la LR n° 9/1992, il est ajouté un article ainsi rédigé :

«Art. 3 bis
*(Procédure de constitution forcée
de la servitude de piste)*

1. La procédure de constitution forcée de la servitude de piste est engagée par les acteurs visés au troisième alinéa de l'art. 3 lorsque les négociations avec le propriétaire du fonds servant pour parvenir à un accord privé d'établissement amiable de la servitude aboutissent à un résultat négatif. À cette fin, lorsque trente jours se sont écoulés à compter de la date de début des négociations, la personne qui demande le classement de la piste communique au propriétaire du

dimento per la costituzione coattiva della servitù di pista.

2. Il richiedente deve allegare alla domanda di classificazione una dichiarazione attestante la disponibilità delle aree interessate ovvero copia della comunicazione di cui al comma 1, nonché le eventuali osservazioni pervenute.
3. Il decreto di cui all'articolo 3, comma 7, localizza l'area sciabile attrezzata, equivale alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 363 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo), e costituisce il presupposto per l'applicazione delle procedure di asservimento dell'area sciabile, secondo le modalità di cui alla legge regionale 2 luglio 2004, n. 11 (Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta. Modificazioni delle leggi regionali 11 novembre 1974, n. 44, e 6 aprile 1998, n. 11).
4. La costituzione coattiva di servitù di pista è disposta con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente in materia di espropriazioni che, contestualmente, determina l'ammontare dell'indennità sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione.
5. L'indennità, proporzionata al danno cagionato dal passaggio, è determinata limitatamente al periodo di utilizzo e tenuto conto delle eventuali migliorie apportate al fondo, nonché della valenza turistica e della posizione geografica dell'area interessata.
6. L'indennità è corrisposta dal gestore della pista mediante una somma versata una tantum, a fronte del gravame imposto al fondo servente e a eventuali fabbricati, e una somma versata annualmente, quale corrispettivo per il ridotto raccolto nonché per eventuali altri danni prodotti a seguito dell'utilizzo delle aree interessate.
7. Il procedimento di cui al presente articolo è avviato anche nel caso di piste di sci già classificate e utilizzate in base ad un accordo con il proprietario del fondo interessato, allorquando l'accordo venga a scadere. In tali casi, fatto salvo quanto previsto al comma 1, il gestore della pista presenta alla struttura regionale competente in materia di piste di sci domanda di riclassificazione della pista alla quale allega la documentazione di cui al comma 2, al fine di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza preordinata alla costituzione del titolo per la costituzione coattiva della servitù di pista.”.

terrain l'engagement de la procédure de constitution forcée de la servitude de piste.

2. L'intéressé doit joindre à sa demande de classement une déclaration attestant qu'il dispose des terrains concernés ou bien une copie de la communication visée au premier alinéa, ainsi que les éventuelles observations déposées.
3. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 2 de la loi n° 363 du 24 décembre 2003 (Dispositions en matière de sécurité dans la pratique du ski alpin et du ski de fond), l'arrêté visé au septième alinéa de l'art. 3 délimite la zone skiable équipée, vaut déclaration attestant que les travaux y afférents sont d'utilité publique, non différenciables et urgents et représente une condition nécessaire pour l'application des procédures de constitution d'une servitude sur la zone skiable concernée suivant les modalités visées à la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique en Vallée d'Aoste et modification des lois régionales n° 44 du 11 novembre 1974 et n° 11 du 6 avril 1998).
4. La constitution forcée de la servitude de piste est décidée par un acte du dirigeant de la structure régionale compétente en matière d'expropriations fixant également le montant de l'indemnité y afférente, qui est calculé sur la base des critères établis par délibération du Gouvernement régional.
5. L'indemnité en cause est fixée proportionnellement aux dégâts causés par le passage, limitativement à la période d'utilisation de la piste et compte tenu des éventuelles améliorations apportées au fonds, ainsi que de la vocation touristique et de la position géographique de la zone concernée.
6. L'indemnité, qui est à la charge du gestionnaire de la piste, comprend une part versée à titre extraordinaire en fonction des charges imposées au fonds servant et aux éventuels bâtiments et une part annuelle destinée à compenser le manque de récolte ainsi que les autres éventuels dommages causés par l'utilisation des terrains concernés.
7. La procédure visée au présent article est engagée même en cas de piste déjà classée et utilisée sur la base d'un accord avec le propriétaire du fonds concerné, lorsque ledit accord arrive à expiration. En cette occurrence, sans préjudice des dispositions du premier alinéa, le gestionnaire présente à la structure régionale compétente en matière de pistes de ski une demande de reclassement de la piste. Ladite demande doit être assortie de la documentation visée au deuxième alinéa aux fins de la délivrance de la déclaration attestant que les travaux en cause sont d'utilité publique, non différenciables et urgents, déclaration nécessaire pour procéder à la constitution forcée de la servitude de piste.».

Art. 3
(Inserimento dell'articolo 3ter)

1. Dopo l'articolo 3bis della l.r. 9/1992, introdotto dall'articolo 2, è inserito il seguente:

«Art. 3ter
(Servitù di pista)

1. La servitù di pista conferisce le seguenti facoltà:
- a) disporre liberamente del terreno per il passaggio degli sciatori e per la manutenzione del manto nevoso durante il normale periodo di innevamento;
 - b) apporre l'opportuna segnaletica e ogni altro apprestamento di sicurezza;
 - c) eseguire ogni attività comunque connessa alla produzione della neve programmata, alla sua movimentazione e alla preparazione e battitura delle piste di sci;
 - d) costruire e mantenere, per la durata della servitù, le opere funzionali alla pista e agli impianti di innevamento;
 - e) eseguire interventi di disboscamento, di taglio degli alberi, dei rami e del manto erboso e interventi di reinerbimento;
 - f) eseguire opere di sbancamento, di livellamento, di riporto o, comunque, di modifica del profilo del terreno, di sostegno e di drenaggio, nonché eseguire e mantenere le canalizzazioni per la raccolta delle acque superficiali;
 - g) posare nel sottosuolo e mantenere tubi e cavi per l'allacciamento degli impianti di innevamento e delle loro pertinenze alle rete idrica ed elettrica;
 - h) accedere, durante ogni periodo dell'anno, per realizzare, mantenere in efficienza e custodire impianti e sistemi per la produzione di neve programmata, nonché tutti gli impianti direttamente o indirettamente connessi all'esercizio delle piste di sci;
 - i) inibire qualsiasi attività comunque pregiudizievole al regolare esercizio delle piste di sci, anche durante i lavori di manutenzione, preparazione e riassetto delle piste;
 - j) eseguire ogni altro intervento strettamente funzionale al buon utilizzo delle piste di sci.
2. La servitù di pista si estingue con il venir meno della classificazione della pista.
3. Il proprietario o il titolare di altro diritto reale sul fondo gravato da servitù di pista non può, in ogni caso, pregiudicare in alcun modo, anche mediante la realizzazione di opere, l'esercizio della servitù o renderlo più oneroso.
4. Alla fine di ogni stagione invernale, il gestore della pista deve restituire i fondi in condizioni tali da consentire, per quanto possibile, l'uso cui sono destinati.”.

Art. 3
(Insertion de l'art. 3 ter)

1. Après l'art. 3 bis de la LR n° 9/1992, tel qu'il a été introduit par l'art. 2, il est ajouté un article ainsi rédigé :

«Art. 3 ter
(Servitude de piste)

1. La servitude de piste permet :
- a) De disposer librement des terrains concernés pour le passage des skieurs et pour l'entretien de la neige pendant la période normale d'enneigement ;
 - b) De mettre en place la signalisation nécessaire et tout autre dispositif de sécurité ;
 - c) D'effectuer toute activité liée à la production de neige de culture, à l'épilage de celle-ci et à la préparation et au damage des pistes ;
 - d) De construire et d'entretenir, pendant toute la durée de la servitude, les ouvrages desservant les pistes et les dispositifs d'enneigement ;
 - e) D'effectuer des opérations de déboisement, de coupe des arbres, des branches et de l'herbe, ainsi que d'enherbement ;
 - f) D'effectuer des travaux de terrassement, de nivellement, de remblayage ou, en tout état de cause, de modification du profil du terrain, de soutènement et de drainage, ainsi que de réaliser et d'entretenir les canalisations pour la collecte des eaux superficielles ;
 - g) De poser dans le sous-sol et d'entretenir les tuyaux et les câbles de raccordement des dispositifs d'enneigement et de leurs accessoires aux réseaux hydrique et électrique ;
 - h) D'accéder au fonds à n'importe qu'elle période de l'année pour réaliser, entretenir et maintenir les dispositifs et les systèmes de production de neige de culture, ainsi que toutes les installations liées directement ou indirectement à l'exploitation des pistes de ski ;
 - i) D'interdire toute activité susceptible de porter préjudice à l'exploitation régulière des pistes de ski, même pendant les travaux d'entretien, de préparation et de réaménagement de celles-ci ;
 - j) D'effectuer toute autre opération nécessaire à une bonne utilisation des pistes de ski.
2. La servitude de piste est éteinte lorsque la validité du classement de la piste cesse de produire ses effets.
3. Le propriétaire ou le titulaire de tout autre droit réel sur le fonds servant ne peut porter préjudice en aucune manière, y compris par la réalisation d'ouvrages, à l'exercice de la servitude ni rendre celui-ci plus onéreux.
4. À la fin de chaque saison d'hiver, le gestionnaire de la piste doit restituer au propriétaire le fonds dans des conditions susceptibles de permettre, autant que possible, l'utilisation habituelle de celui-ci.».

Art. 4
(Inserimento dell'articolo 3quater)

1. Dopo l'articolo 3ter della l.r. 9/1992, introdotto dall'articolo 3, è inserito il seguente:

«Art. 3quater
(Ripristino dei terreni)

1. Il fondo gravato da servitù deve essere riconsegnato al proprietario, al momento dell'estinzione del diritto, nelle condizioni e nello stato di origine, con le sole modificazioni dovute all'uso specifico, salvo diversi accordi tra il gestore delle piste e il proprietario del fondo.
2. Il gestore delle piste provvede in particolare alla demolizione delle costruzioni e all'asporto del materiale di risulta, nonché alla messa in sicurezza idrogeologica e valanghiva, se pregiudicata dai lavori effettuati sui fondi.”.

Art. 5
(Inserimento dell'articolo 3quinqüies)

1. Dopo l'articolo 3quater della l.r. 9/1992, introdotto dall'articolo 4, è inserito il seguente:

«Art. 3quinqüies
(Espropriazione di aree
per la realizzazione di opere accessorie)

1. Il soggetto richiedente la classificazione può ottenere l'espropriazione delle aree necessarie alla costruzione delle opere accessorie attinenti alla manutenzione e alla funzionalità della pista, ancorché al di fuori del perimetro della stessa, nel caso in cui non ne abbia la disponibilità.
2. Per le finalità di cui al comma 1, alla domanda di classificazione il richiedente deve allegare copia del progetto definitivo dell'opera da realizzare e della comunicazione di avvio del procedimento di esproprio al proprietario dell'area interessata, nonché le eventuali osservazioni pervenute.
3. Il dirigente della struttura regionale competente in materia di piste di sci, a seguito di presentazione di una domanda di classificazione con contestuale richiesta di espropriazione ai sensi del comma 1, indice apposita conferenza di servizi, ai sensi del capo VI, sezione II, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), convocando i rappresentanti delle strutture regionali competenti in materia di espropriazioni, assetto idrogeologico, foreste, valanghe, pianificazione territoriale, aree naturali protette e tutela del paesaggio, nonché del Comune competente per terri-

Art. 4
(Insertion de l'art. 3 quater)

1. Après l'art. 3 ter de la LR n° 9/1992, tel qu'il a été introduit par l'art. 3, il est inséré un article ainsi rédigé :

«Art. 3 quater
(Remise en état des terrains)

1. Au moment de l'extinction de la servitude, le fonds servant doit être restitué à son propriétaire en l'état et dans les conditions dans lesquels il se trouvait initialement, à part les modifications dues à son utilisation spécifique, sauf accord contraire entre le gestionnaire des pistes et ledit propriétaire.
2. Le gestionnaire des pistes pourvoit notamment à la démolition des constructions et à l'enlèvement des gravats, ainsi qu'à la sécurisation du terrain pour ce qui est du risque hydrogéologique et du risque d'avalanche, lorsque la sécurité de celui-ci a été compromise par les travaux effectués.».

Art. 5
(Insertion de l'art. 3 quinqüies)

1. Après l'art. 3 quater de la LR n° 9/1992, tel qu'il a été introduit par l'art. 4, il est inséré un article ainsi rédigé :

«Art. 3 quinqüies
(Expropriation de terrains
en vue de la réalisation d'ouvrages accessoires)

1. La personne qui demande le classement d'une piste peut obtenir l'expropriation des terrains nécessaires à la construction des ouvrages accessoires servant à l'entretien et au fonctionnement de la piste, au cas où il n'en aurait pas la disponibilité et même s'ils se trouvent hors du périmètre de celle-ci.
2. Aux fins visées au premier alinéa, la demande de classement doit être assortie d'une copie du projet définitif de l'ouvrage à réaliser et de la communication d'engagement de la procédure d'expropriation transmise au propriétaire du terrain concerné, ainsi que les éventuelles observations déposées.
3. En cas de présentation d'une demande de classement accompagnée d'une requête d'expropriation au sens du premier alinéa, le dirigeant de la structure régionale compétente en matière de pistes de ski convoque une conférence de services ad hoc, au sens de la section II du chapitre IV de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 (Nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs), à laquelle participent les représentants des structures régionales compétentes en matière d'expropriation, d'aménagement hydrogéologique, de forêts, d'avalanches, de planification territoriale, d'espaces naturels protégés et de pro-

torio.

4. Alla conferenza di servizi di cui al comma 3 partecipano, inoltre, i soggetti di cui alle lettere e), f), g), h) e h bis) del comma 2 dell'articolo 6.
5. La conferenza di servizi di cui al comma 3 valuta la fattibilità delle opere accessorie ed esprime altresì, anche con riferimento all'idoneità tecnica della pista di sci, un parere sulla classificazione della pista, impartendo, se del caso, le necessarie prescrizioni.
6. Il decreto di cui all'articolo 3, comma 7, localizza l'opera di pubblica utilità, equivale alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza di cui all'articolo 2, comma 3, della l. 363/2003, e costituisce il presupposto per l'applicazione delle procedure di esproprio delle aree necessarie alla costruzione delle opere accessorie di cui al comma 1, secondo le modalità di cui alla l.r. 11/2004.
7. Il procedimento di cui al presente articolo può essere avviato anche nel caso di piste già classificate. In tali casi, il gestore della pista presenta alla struttura regionale competente in materia di piste di sci domanda di riclassificazione della pista, con contestuale richiesta di espropriazione delle aree interessate, alla quale allega la documentazione di cui al comma 2, al fine di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza preordinata alla costituzione del titolo per l'espropriazione.".

Art. 6

(Disposizione transitoria)

1. La deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 3bis, comma 4, della l.r. 9/1992, introdotto dall'articolo 2, è adottata entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 7

(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

tection du paysage, ainsi que les représentants de la Commune territorialement compétente.

4. La conférence de services visée au troisième alinéa s'adjoint les personnes visées aux lettres e), f), g), h) et h bis) du deuxième alinéa de l'art. 6.
5. La conférence de services visée au troisième alinéa évalue la faisabilité des ouvrages accessoires, exprime son avis sur le classement de la piste de ski, pour ce qui est, entre autres, de l'adéquation technique de celle-ci, et formule les prescriptions nécessaires.
6. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 2 de la loi n° 363/2003, l'arrêté visé au septième alinéa de l'art. 3 détermine l'emplacement de l'ouvrage accessoire en cause, vaut déclaration attestant que les travaux de réalisation de celui-ci sont d'utilité publique, non différables et urgents et représente une condition nécessaire pour l'application des procédures d'expropriation des terrains servant à la construction dudit ouvrage, suivant les modalités fixées par la LR n° 11/2014.
7. La procédure visée au présent article peut être engagée même en cas de piste déjà classée. En cette occurrence, le gestionnaire présente à la structure régionale compétente en matière de pistes de ski une demande de reclassement de la piste et, parallèlement, d'expropriation des terrains concernés. Ladite demande doit être assortie de la documentation visée au deuxième alinéa aux fins de la délivrance de la déclaration attestant que les travaux de réalisation de l'ouvrage en cause sont d'utilité publique, non différables et urgents, déclaration nécessaire pour procéder à l'expropriation.».

Art. 6

(Disposition transitoire)

1. La délibération du Gouvernement régional visée au quatrième alinéa de l'art. 3 bis de la LR n° 9/1992, tel qu'il a été introduit par l'art. 2, doit être prise dans les cent quatre-vingts jours qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

Art. 7

(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Aosta, 25 novembre 2014.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 40;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1366 del 3 ottobre 2014);
 - Presentato al Consiglio regionale in data 7 ottobre 2014;
 - Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente in data 10 ottobre 2014;
 - Acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 23 ottobre 2014;
 - Acquisito il parere della IV Commissione consiliare permanente espresso in data 11 novembre 2014, con emendamenti e relazione del Consigliere FARCOZ;
 - Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 novembre 2014 con deliberazione n. 894/XIV;
 - Trasmesso al Presidente della Regione in data 24 novembre 2014.
-
-

Fait à Aoste, le 25 novembre 2014.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n° 40 ;

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 1366 du 3 octobre 2014);
 - présenté au Conseil régional en date du 7 octobre 2014 ;
 - soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 10 octobre 2014 ;
 - Transmis au Conseil permanent des collectivités locales - avis enregistré le 23 octobre 2014 ;
 - examiné par la IV^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 11 novembre 2014, - avec amendements et rapport du Conseiller FARCOZ ;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 18 novembre 2014 délibération n° 894/XIV ;
 - transmis au Président de la Région en date du 24 novembre 2014.
-
-